



CRÊUZA DI ZIRRI

Mulattiera attraverso Zeri

Zeri (Ms) da Maggio – a Ottobre 2022

“Gli iscritti alla Pro Loco sono gli uomini innamorati del proprio paese e costituiscono le fanterie del turismo, truppe di avanguardia armate solo del loro affetto verso la terra di cui vogliono scoprire tutte le bellezze e farle conoscere ed apprezzare al forestiero. Valorizzare i prodotti tipici della Regione, tenere in vita le tradizioni, vincere con l’entusiasmo le apatie e gli egoismi, tener vivo il palpito della natia terra con l’emigrato.”



Premio "Nicola Lo Gatto"

1^a edizione

PRO LOCO GIOVANI
& COMUNITA'





...Sì, condividiamo e sottolineiamo il corsivo espresso da una “sorella” maggiore, la Pro Loco di Castelnuovo Garfagnana (Lu), impegnata per rendere migliore la vita nella propria meravigliosa terra; è per questo che, apprezzando l’idea del premio, abbiamo messo in campo le nostre modeste risorse, con lo scopo di coinvolgere un gruppo di bambini e ragazzi attraverso un “imprinting” che sviluppi in loro l’interesse conoscitivo verso i nomi delle località e delle vette, del territorio limitrofo e delle sue caratteristiche tradizioni; insieme abbiamo volto lo sguardo oltre i confini geografici, scrutando l’orizzonte per “amià” il mare oltre la foschia. ” (in dialetto ligure guardare)

UBICAZIONE E CRITERIO

L'esordio è stato "Crêuza" (mulattiera), etimologicamente ligure, ma siamo all'estremo nord della Toscana e confiniamo con Liguria ed Emilia Romagna. Numerosi studi riportano le nostre origini ai Liguri Apuani, pastori e contadini d'altura, talvolta belligeranti e litigiosi.

Unità Liguri è l'indicazione che la carta geologica attribuisce alla catena montuosa che sovrasta la valle di Zeri a nord, dove il Monte Spiaggi (foto 1) si allinea al crinale frastagliato che dal Monte Gottero a ovest corre fino al Monte Molinatico e quindi al Passo della Cisa, per poi incrociare ad est la dorsale dei monti Pontremolesi (Orsaro, Marmagna) che a loro volta si scontrano con le Alpi Apuane a sud.

Abbiamo suddiviso il lavoro in 3 giornate e qualche altra ora l'abbiamo dedicata all'allestimento del laboratorio per la preparazione di alcuni "Totem" e cartelli da installare lungo i sentieri ed all'assemblaggio dei dati raccolti. Vista la vastità del territorio e gli obiettivi ambiziosi che ci siamo posti, abbiamo preferito diluire l'evento in più date, adattandoci anche alla disponibilità degli alunni ns validi collaboratori. Abbiamo costituito un nucleo di volontari oltre ad alcuni membri della Pro Loco Zeri con il ruolo di maestri, poi sono stati formati 2 gruppi di bambini e ragazzi, con lo scopo di trasmettere brevi nozioni di cartografia, orientamento e segnaletica, oltre a "narrare" i nomi delle località attraversate ed osservate. La risposta e l'interesse sono stati magnifici, ci siamo divertiti anche noi.

1° USCITA – MONTE SPIAGGI

MAGGIO 2022

Abbiamo organizzato un'escursione con pranzo al sacco, destinazione Monte Spiaggi: la montagna che sovrasta la vallata di Zeri.

Il nutrito gruppo di escursionisti in erba, costituito da adulti e bambini, ha camminato per circa un paio d'ore raggiungendo la vetta e provvedendo, durante il percorso, alla pulizia sommaria del sentiero.

Giunti sulla cima, abbiamo iniziato la narrazione geografica e stimolato la curiosità degli alunni. Nel tragitto, coinvolgendo i giovani aiutanti, abbiamo installato un cartello provvisorio, realizzato nelle dimensioni standard del protocollo segnaletica Cai, che ci impegneremo a sostituire con segnale definitivo in legno entro la prossima stagione.(foto 1)



(Foto 2 - gruppo di partecipanti Monte Spiaggi)

Con un vecchio ma fedele tacheometro Wild, abbiamo fatto collimare e mettere a fuoco ai bambini incuriositi una visione panoramica mozzafiato a 360° con il cannocchiale che ha consentito di apprezzare alcuni dettagli non visibili ad occhio nudo, come le cime delle Alpi Apuane, ma anche il tetto della scuola di Coloretta e le loro abitazioni a Patigno.

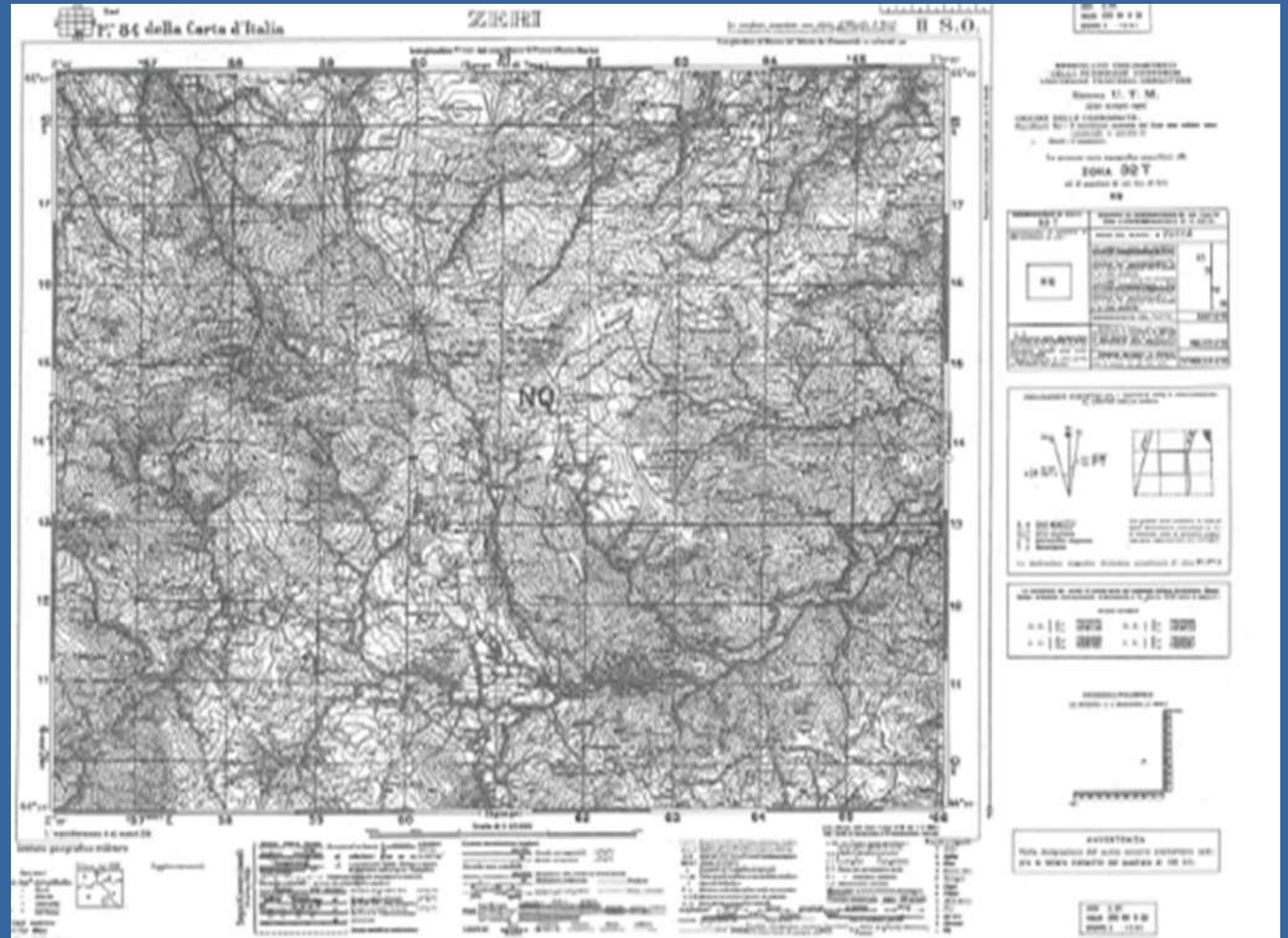
La foschia della calda giornata di fine maggio ha impedito la visione di Macinaggio e Capo Corso, ma abbiamo puntato la mira dello strumento nella direzione angolare giusta, promettendo che il prossimo anno, con una giornata di tramontana o grecale, saremmo tornati a completare l'osservazione.



(Foto 3 – tacheometro)

Abbiamo consultato con i ragazzi la carta topografica dell'Igm (tavoletta di artiglieria redatta negli anni 30 dall'Istituto Geografico Militare) con l'ausilio di una lente di ingrandimento per apprezzare la toponomastica e osservare i numerosi dettagli sapientemente disegnati (sentieri, paesi con campanili e case sparse, strade, sorgenti, quote altimetriche, cime dei monti e tanto altro).

Avevamo al seguito anche una vecchia stadia per celerimensura che è servita come attrazione per i nostri alunni, infatti alla fine della giornata di "lavoro" abbiamo misurato la loro statura e l'abbiamo registrata; i bambini hanno potuto così comprendere come nascono le foto segnaletiche della polizia che si vedono nei film.



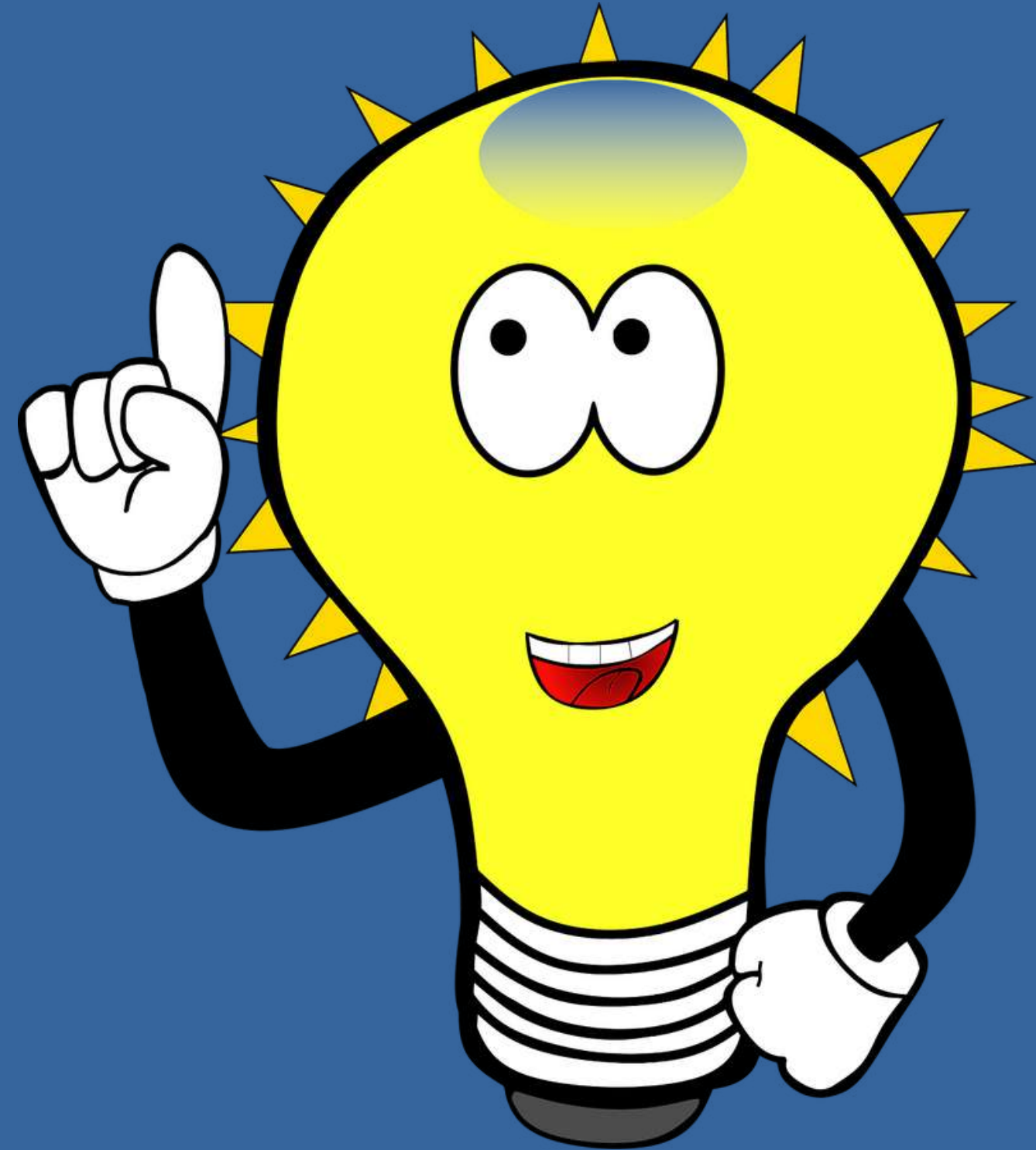
(foto 4 – Carta IGM rilievo anno 1936 Scala 1.25000)

La morale della giornata

Davidino, 9 anni, occhi vispi, alzando lo sguardo verso di me, dopo aver traguardato con il tacheometro il tetto della scuola di Coloretta distante circa 5/6000 metri, mi ha posto una domanda: "Quindi se avessimo un cannone la potremmo bombardare?"

Dentro di me soddisfatto gli ho risposto "Certo!",

felice che avesse perfettamente compreso l'utilizzo di tacheometro e carta topografica dell' IGM.



2° USCITA – COLORETTA

LUGLIO 2022

Un piccolo gruppo di maestri: Enzo, Carlo, Armando e Pierluigi, tutti nativi di Zeri, una carriera lavorativa in giro per l'Italia, 280 anni in quattro, dopo essersi approvvigionati di un paio di robusti "passon" (pali da recinzione) rigorosamente in legno di castagno, a cui non deve essere tolta la corteccia (durano più a lungo), hanno raccolto e preparato una decina di tavolette della medesima essenza legnosa, delle dimensioni standard segnaletica Cai circa cm 40 x 15 spessi 2, su cui successivamente hanno effettuato in laboratorio le scritte "grezze", mediante l'utilizzo di un pirografo.

Armati di mazza, piccone, viti e attrezzi, hanno posizionato in alcuni punti panoramici situato non lontano dal paese di Coloretta, sul sentiero TL3 / Z3, due "Totem miliari" riportanti le indicazioni di distanza, le quote altimetriche e le coordinate polari delle cime più rappresentative del crinale a nord della vallata di Zeri. Nella medesima giornata sono stati installati alcuni cartelli direzionali con l'indicazione dei relativi toponimi.



3° USCITA – COLORETTA

LUGLIO 2022

Abbiamo preferito posizionare prima i Totem ed i cartelli, per poi dedicarci pochi giorni dopo all'approfondimento della conoscenza degli argomenti che ci eravamo prefissati di esporre. Organizzato il gruppo con studenti più grandi, abbiamo affrontato la teoria per poi svolgere e verificare sul campo i dati, le conoscenze e le sensazioni di quanto sviluppato a tavolino. Si sono analizzati i dati cartografici essenziali, le coordinate, la bussola e risposto alle domande. I ragazzi hanno seguito con interesse gli argomenti trattati mostrandosi particolarmente entusiasti nell'apprendere l'utilizzo di questi nuovi strumenti.

Sono stati edotti sull'uso del tacheometro, del goniometro e della bussola (foto 7), effettuando alcune collimazioni e letture angolari.



I ragazzi hanno eseguito misurazioni dalla carta con scalimetro e bussola graduata, tracciato azimut e successivamente, verificando con operazioni celerimetriche la teoria precedentemente appresa, hanno osservato le caratteristiche essenziali della cartografia disponibile mediante lettura dei simboli, dei toponimi e dei dati storici del rilevamento. Hanno appreso la lettura delle coordinate polari con il telefonino e successivamente confrontandole con quelle della carta topografica.



(Foto 7 – cenni di cartografia e topografia)

A completamento del lavoro “topografico” svolto, li abbiamo coinvolti nel rifinire la grafica dei totem e dei cartelli segnaletici (foto n° 8) ; si è creato un “imprinting” con i nomi delle cime e delle località. Siamo certi di aver centrato l'obbiettivo.



(Foto 8 – rifinitura delle scritte grezze con vernice naturale all'acqua)

Il gruppo, alla fine dei lavori, si è meritato una buona merenda, condivisa e apprezzata.



(Foto 9 – il gruppo nel tratto del sentiero TL3 – Z3 sullo sfondo l'abitato di Coloretta)

ASSEMBLAGGIO, STESURA E VERIFICA DEI CONTENUTI OTTOBRE 2022



Con l'aiuto di Cristiana ed Eleonora, abbiamo fatto gli ultimi ritocchi e ripercorso le fasi del lavoro condividendo i contenuti e concludendo l'assemblaggio del materiale per produrre la brochure che alleghiamo con la descrizione del sentiero e con le notizie salienti dei paesi che si incontrano percorrendo lo stesso. Ora siamo pronti... Ecco il commento dei preziosi e validi collaboratori, (redattrici e guide di domani):

Questo progetto ci ha dato la possibilità di conoscere meglio i luoghi del nostro territorio. Abbiamo imparato ad individuare alcune delle vette più caratteristiche della nostra bella vallata orientandoci nello spazio e su una mappa.

Le forme familiari dei nostri monti ora hanno un nome!

Quest'esperienza non è stata solo interessante ma anche formativa, ci ha stimolato a nuove conoscenze e ci ha insegnato a collaborare tutti insieme per un fine comune...insomma, non vediamo l'ora di replicare il prossimo anno!

REPLICABILITÀ – OBBIETTIVI – AMBIZIONI...

REPLICABILITÀ

Progetto naturalmente replicabile, infatti abbiamo tracciato ed osservato il confine nord del Comune; sarà interessante procedere sui restanti 3 lati, soprattutto quello sud, che guarda al mare e alle isole. Abbiamo in programma anche escursioni in notturna per osservare le luci dei paesi sparsi e i fari visibili.

L'OBIETTIVO

sarà quello di rendere consapevoli i ragazzi del proprio territorio, della sua collocazione rispetto alla Comunità, delle bellezze e meraviglie a portata di "passeggiata", dotandoli delle conoscenze essenziali che li aiuteranno ad orientarsi nei lunghi percorsi che nella vita avranno modo di intraprendere.

L'AMBIZIONE

è quella di poter aumentare il livello qualitativo delle osservazioni fino a quella astronomica, con l'individuazione delle stelle ed i relativi sistemi.

... E DESIDERI

IL DESIDERIO

è che tra alcuni anni, quando il più piccolo dei ragazzi sarà adulto, durante un'escursione in gruppo sul monte Civolaro (estremo sud del Comune di Zeri) in un soleggiato e ventilato pomeriggio di giugno, rivolgendoci al

numerioso gruppo, affermeremo:

ol santì o "maren" cmis fa santire? (lo sentite il marino come si fa sentire?)

dal centro della fila uno dei ragazzi:

"Riki, cost dige!!, quast qui g'è ostro" (Riki non ti sbagliare, questo è ostro)

Dunde ne vegnì duve l'è ch'ané – (da dove venite dov'è che andate)

